

dentro un settore significa considerare l'altro, per questo noi dal 2006 abbiamo deciso di non fare più cori ai giuliesi e abbiamo intenzione di portare avanti questa linea. In molti potrebbe prevalere la nostalgia o la tentazione di dedicare loro i classici cori da derby ma invece, il rispetto che dobbiamo a noi stessi ed a chi per colpa loro è finito dentro, ci impone di ribadire lo schifo che verso di loro proveremo sempre. Per questo la linea da portare avanti deve essere quella di non considerarli più di tanto sugli spalti, quella di evitare certi sfottò e certi slogan paesani che non hanno più ragione di esistere nei confronti di chi ha raggiunto l'apice della vergogna ed anche perché è deprimente gratificare chi non lo merita. A questo aggiungiamo che in diciassette anni avrebbero avuto migliaia di occasioni per cercarci e scontrarsi, ancor di più con l'unta dell'infamia, ma in questi diciassette anni solo noi siamo andati a cercarli e in più di un'occasione. Detto questo, ovviamente se c'è possibilità di agire ciò va fatto. Bisogna sempre tenere alto il nome di Teramo, della tifoseria e dei nostri colori, in qualsiasi situazione ed a prescindere da tutto e tutti. Niente e nessuno va sottovalutato ed una certa attenzione ed umiltà occorrono sempre...nessuno può rilassarsi e vivere il tifo in maniera superficiale. L'orgoglio di una tifoseria va dimostrato di domenica in domenica, cantando per la maglia e per le nostre lotte per novanta minuti ed oltre, comportandosi in modo coerente e muovendosi con una certa intelligenza ed impostazione.

**Grinta, passione, decisione voglia di lottare e di trionfare sugli spalti devono essere le nostre armi!**



N.132

Anno Nono

24/09/2023

## **UNA VITA NEL TUO RICORDO... BRUNO IACONI CAPO ULTRAS**

*Quindici anni fa Bruno ci lasciava e questo incolmabile vuoto dentro ognuno di noi è stato solo in parte colmato dal suo straordinario esempio, fatto di passione e attaccamento, impreziosito da un interminabile bagaglio di ricordi e di sorrisi. Racchiudere Bruno in poche righe non è difficoltoso, è impossibile! Bisognerebbe raccontare di colui che ha regalato 40 anni di vita a questa Curva; bisognerebbe raccontare di un personaggio che nella sua unicità diveniva espressione popolare di autentica teramanità; bisognerebbe raccontare di un uomo dalla geniale ironia, in grado di strappare un sorriso nelle situazioni più assurde, bisognerebbe parlare di un uomo libero da ogni schema che la società ci impone, di un*



*uomo espressione dell'essere Ultras come nessuno in questa città. Non basteranno queste poche righe, ma non basterebbero neanche tutte quelle del mondo per descriverlo. Solo chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e di capirne il reale valore umano può capire, continuando a farlo vivere in un sorriso, in una lacrima. A chi non lo ha conosciuto non resta che il dovere di onorarlo, di onorare lo spirito di questa Curva, di questo vivere ostinatamente Ultras, che Bruno ha incarnato come nessun altro mai.*

## **NE' COMPROMESSI NE' PADRONI**

La situazione del Padronale di Piano d'Accio, per quanto paradossale, va avanti da 15 anni.

Il paradosso odierno è la Merda di Iachini che ha sancito la nostra fine e che, in combutta coi faccendieri romani, tiene ancora in ostaggio il glorioso nome della Teramo Calcio, perché per noi sia chiaro in quindici anni il gestore di quest'impianto è sempre stato una Merda, anche quando si chiamava Cantagalli (il soggetto in questione, tra le tante schifezze che ha fatto, da vero sciacallo banchettò nel 2008 prendendosi l'altro 50% di quest'impianto mentre il Teramo Calcio falliva, diventando di fatto l'unico proprietario, a noi la giusta soddisfazione con un paio di schiaffi in un pomeriggio d'agosto dello stesso anno). Il Padronale di Piano d'Accio è stato la rovina della città, lo era ancor prima di essere costruito perché le condizioni erano esattamente le stesse che oggi ci ritroviamo e considerando che i politicanti di allora abbinarono il tutto alla volontà di abbattere lo Stadio Comunale (fortunatamente almeno questa gli si è rimposta), stavano privando la città per sempre di uno Stadio della collettività. La sera del 27 Marzo 2008, quando questo stadio sotto una pioggia battente veniva inaugurato, mentre la città si stringeva in un afflato comune con i papponi e i maiali della politica a festeggiare questo asettico scatolone, noi eravamo sui gradoni di questa curva con la striscione GIULIE MANI DAL COMUNALE a gridare forte il nostro schifo verso chi, sventolando i soliti specchietti per le allodole, ha sempre pensato solo ed esclusivamente ai propri interessi personali. Le nostre tesi di allora avvalorate dalle risposte che solo il tempo ha saputo dare. Ad oggi quest'impianto ha una convenzione

che fino al 2037 permetterà alla Merda Iachini di continuare ad avere la gestione. Tutto questo non significa arrendersi agli eventi o alla stimolazione di un semplice "avevo ragione", questa è la storia di lotte che non si sono mai esaurite e che appartengono a tutti, a chi c'era e chi non c'era, perché sono di proprietà collettiva del movimento Ultras di Teramo, per questo continueremo a lottare facendo sentire forte la nostra voce e il nostro scomodo pensiero. La Merda Iachini si deve togliere definitivamente dai coglioni e i politicanti che hanno imbandito e continuano a tenere in piedi questa pagliacciata, con il loro programmato disinteresse, a riconsegnare il prima possibile alla città un impianto che appartenga alla collettività e non alla squallida gestione di un privato.

## **NON FACCIAMO CORI AGLI INFAMI**

***LINEA COMPORTAMENTALE DA SEGUIRE IN TERAMO - GIULIANOVA***

Sono esattamente quindici anni che non giochiamo con il Giulianova, un tempo immenso in termini di vita di un movimento come il nostro, un'intera generazione non ha mai vissuto questa partita. Per questo riteniamo di dover ribadire quello che sarà per noi l'atteggiamento verso i giuliesi, per chi questa partita non l'ha mai vissuta e anche per rinfrescare la memoria a qualcun altro. Nel 2006 avemmo uno scontro con i giuliesi su un autogrill vicino Pesaro, nel quale persero anche alcune pezze del gruppo Brigade. Da quei fatti scaturirono una serie di arresti (con gente che si è fatta anni di galera) e svariate perquisizioni degli sbirri nelle abitazioni, tutto ciò perché loro ci avevano INFAMATO. Ci siamo ritrovati le loro facce nei tribunali a puntarci il dito contro. Per come la vediamo noi, al di là del campanilismo o di altre cazzate, crediamo soprattutto che la rivalità si basi sul rispetto, la dignità e la lealtà Ultras. Mandare a fanculo un'altra tifoseria